

Bundesgericht

Bundesstrafgericht

Bundesverwaltungsgericht

Bundespatentgericht

Tribunal fédéral

Tribunal pénal fédéral

Tribunal administratif fédéral

Tribunal fédéral des brevets

Tribunale federale

Tribunale penale federale

Tribunale amministrativo federale

Tribunale federale dei brevetti

Tribunal federal

Tribunal penal federal

Tribunal administratif federal

Tribunal federal da patentas



CH-1000 Losanna 14

Incarto num. 9.2/01_2015

Losanna, 23 marzo 2015

Nessun Embargo

Comunicato stampa del Tribunale federale

Comunicato stampa congiunto del Tribunale federale, del Tribunale penale federale, del Tribunale amministrativo federale e del Tribunale federale dei brevetti in relazione ai rapporti di gestione 2014

Rapporti di gestione dei tribunali della Confederazione

Il Tribunale federale, il Tribunale penale federale, il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale federale dei brevetti hanno presentato in data odierna i rispettivi rapporti di gestione relativi all'anno 2014 nell'ambito di una conferenza stampa congiunta.

Il **Tribunale federale** ha registrato un numero di ricorsi leggermente inferiore all'anno precedente, ma la sua mole di lavoro è rimasta ad un livello elevato. In aumento invece il carico di lavoro delle due camere del **Tribunale penale federale**, che sono però riuscite a gestire il lavoro senza accusare ritardi. Aumento del numero di casi anche per il **Tribunale amministrativo federale**, che ha visto crescere il numero delle pendenze per la prima volta dal 2008, malgrado abbia ridotto di 60 giorni la durata media d'evasione. Nel suo terzo anno d'attività, il **Tribunale federale dei brevetti** ha ulteriormente incrementato il numero di casi liquidati e così raggiunto una percentuale di procedure trattate particolarmente elevata.

Per maggiori dettagli si rinvia ai comunicati stampa del Tribunale federale e dei tre tribunali di prima istanza della Confederazione, allegati alla presente.

Comunicato stampa del Tribunale federale sul proprio rapporto di gestione 2014

Pur essendo diminuito leggermente, nel 2014 il volume degli affari trattati dal Tribunale federale è rimasto a un livello elevato: complessivamente, sono stati registrati 7'702 casi in entrata (2013: 7'918). Di questi, il Tribunale federale ne ha potuti liquidare 7'563 (2013: 7'876), deliberando pubblicamente in 55 casi (2013: 46). Rispetto al 2013, i casi pendenti hanno subito un lieve aumento (2'650 rispetto a 2'511 nel 2013), mentre la durata media dei procedimenti, pari a 131 giorni, non ha praticamente subito variazioni.

Nel 2014 il Tribunale federale ha inoltre presentato all'Ufficio federale di giustizia alcune proposte sulle misure da intraprendere per rafforzare in modo durevole il proprio ruolo a livello costituzionale quale autorità giudiziaria suprema della Confederazione. Le proposte avanzate mirano a garantire l'accesso al Tribunale federale per qualsiasi questione di diritto d'importanza fondamentale ovvero per i casi particolarmente importanti. Il Tribunale federale non dovrebbe invece essere adito per casi di poco conto. Nel quadro delle proposte per migliorare la legge sul Tribunale federale, è stata chiesta una modifica di legge che consenta, come obiettivo a lungo termine, di far confluire tutto il Tribunale nella sede di Losanna. La questione relativa alle sedi del Tribunale è stata affrontata in due interpellanze parlamentari a cui il Tribunale federale ha risposto nel febbraio 2015.

Il Tribunale federale ha poi informato l'Ufficio federale di giustizia del proprio parere contrario in merito alla richiesta avanzata in una mozione di allegare alla sentenza scritta anche le opinioni dissidenti espresse verbalmente (cosiddette «dissenting opinions»). In questo contesto il Tribunale ha raccomandato di condurre, se del caso, uno studio approfondito in cui venga affrontato tutto il processo decisionale, inclusa la procedura da seguire in caso di modifica della giurisprudenza, nonché le misure necessarie a salvaguardare l'indipendenza della giustizia.

Nell'anno in rassegna il Consiglio degli Stati ha rinviato al Consiglio federale il progetto di quest'ultimo per estendere la competenza del Tribunale federale in sede di verifica dei ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale. La Camera alta si è allineata alla posizione del Tribunale federale e del Tribunale penale federale secondo i quali sarebbe più opportuno creare un tribunale d'appello all'interno del Tribunale penale stesso.

Il Consiglio degli Stati non ha dato seguito alla mozione, appoggiata dal Tribunale federale, nella quale si chiede di perseguire d'ufficio i reati commessi ai danni di magistrati in ragione della loro attività professionale.

Nel 2014 la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) ha registrato 292 ricorsi contro la Svizzera (2013: 514) e ha reso 386 decisioni concernenti il nostro Paese, pronunciando 18 sentenze. In nove casi, come nell'anno precedente, la Corte ha constatato una violazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Nei nove ulteriori casi, invece, la Corte non ha constatato nessuna violazione da parte della Svizzera.

Contatto:

Tribunale federale, Peter Josi, Aggiunto del Segretario generale e Incaricato per i media
Tel. 021 318 91 53, E-mail: presse@bger.ch

Comunicato stampa del Tribunale penale federale sul proprio rapporto di gestione 2014

Rispetto all'anno precedente il carico di lavoro è aumentato in entrambe le Corti. Nella Corte dei reclami penali sono aumentati anche i casi evasi, mentre nella Corte penale il numero dei casi evasi è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, anche se rimane al di sopra della media degli ultimi tre anni. Il numero delle procedure riportate al nuovo anno nella Corte dei reclami penali è inferiore a quello dell'anno precedente. Nella Corte penale le pendenze sono per contro aumentate in rapporto all'anno precedente, ma questo è principalmente da ricondurre al fatto che molte cause sono entrate nell'ultimo trimestre.

Il Tribunale fa fronte al suo carico di lavoro in maniera tempestiva.

Anche nell'anno in esame si constatano sostanziali differenze di mole di lavoro fra le varie lingue. Per un piccolo tribunale senza affari di massa ripartire il carico di lavoro in maniera equilibrata fra tutti i giudici e i collaboratori delle due Corti e in tre lingue rimane una continua sfida organizzativa.

Per l'amministrazione del Tribunale e i Servizi la sfida più impegnativa è stata garantire l'operatività nel nuovo edificio.

Nel 2014 l'interesse dell'opinione pubblica al Tribunale penale federale quale istituzione e al suo edificio è stato rilevante.

Contatto:

Tribunale penale federale, Mascia Gregori Al-Barafi, Segretaria generale
Tel. 091 822 62 62, E-mail: presse@bstger.ch

Comunicato stampa del Tribunale amministrativo federale sul proprio rapporto di gestione 2014

Nel 2014 il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha registrato 7 603 nuovi casi (2013: 7 336*) e ne ha evasi 7 209 (2013: 7 534*). Per la prima volta dal 2008 il numero delle procedure pendenti è aumentato, arrivando a quota 4 524 (2013: 4 130*).

Rispetto all'anno precedente nella Corte I (infrastruttura, finanze, personale della Confederazione) e nella Corte III (diritto degli stranieri, assicurazioni sociali, sanità) si è ridotto il numero di cause pendenti alla fine dell'anno in rassegna. Nella Corte II (economia, concorrenza, educazione) questo numero è rimasto praticamente invariato. Nelle Corti IV e V (diritto di asilo) la crescita è stata invece di 665, tenuto conto dell'aumento marcato del numero di casi entrati (2013: 4 127, 2014: 4 830) e del lieve calo di quelli evasi (2013: 4 253, 2014: 4 165). Si è potuta tuttavia ridurre ulteriormente la durata media delle procedure sia in materia di asilo (2013: 169 giorni, 2014: 103 giorni) sia per il TAF nel complesso (2013: 260 giorni, 2014: 200 giorni). Infine, nel 2014 due terzi delle cause sono state evase entro sei mesi dalla loro entrata.

Al fine di gestire il carico di lavoro negli ambiti di sua competenza, la Corte III ha potuto contare, anche nell'anno in esame, come già nel 2012 e nel 2013, sulla collaborazione di giudici e cancellieri di altre Corti. La Corte plenaria ha inoltre deciso di attribuire, con effetto al 1° ottobre 2014, un posto di giudice della Corte I alla Corte III. Su proposta della Conferenza dei presidenti, la Commissione amministrativa ha altresì deciso di ripartire temporaneamente, dal 1° ottobre 2014 e sino a fine 2016, determinate cause della Corte III alle Corti II, IV e V.

La situazione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella del 2013. Alla fine dell'anno in rassegna, presso il TAF erano attive 401 persone: 71 giudici (64.25 posti), 207 cancellieri (179.35 posti), 40 collaboratori di cancelleria (35.50 posti) e 71 collaboratori giuridici, scientifici e amministrativi nel Segretariato generale (62.00 posti). Il Tribunale si è inoltre occupato della formazione di un'apprendista (1.00 posto) e di 11 praticanti (11.00 posti).

* Le differenze rispetto alle cifre contenute nel rapporto di gestione 2013 sono dovute a modifiche intervenute successivamente (congiunzione/disgiunzioni di cause, iscrizioni successive ecc.).

Contatto:

Tribunale amministrativo federale, Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione
Tel. 058 705 29 86, E-mail: medien@bvger.admin.ch

Comunicato stampa del Tribunale federale dei brevetti sul proprio rapporto di gestione 2014

Dal 1° gennaio 2012 il Tribunale federale dei brevetti giudica in primo grado le controversie civili in materia di brevetti, sostituendo i tribunali cantonali competenti fino a quella data.

La fase costitutiva essendo terminata, nell'esercizio 2014 il Tribunale ha potuto concentrarsi sulla liquidazione delle procedure pendenti, incrementando sensibilmente il numero di disbrighi.

Nel 2014 il Tribunale ha compiuto ulteriori progressi nel proprio intento di garantire procedure rapide e non onerose. Grazie alle conoscenze specialistiche dei giudici con formazione tecnica, ha potuto fare a meno di ricorrere a perizie esterne lunghe e dispendiose. Oltretutto, i giudici specializzati godono manifestamente di grande consenso presso le parti e questo fattore ha determinato ancora una volta una percentuale insolitamente elevata di cause risolte transattivamente (85% dei casi in procedura ordinaria, 50% dei casi in procedura sommaria).

Nell'esercizio in rassegna, il numero di nuovi casi ha registrato un calo rispetto all'esercizio precedente. Sono state promosse 15 nuove procedure ordinarie (esercizio precedente: 22) e 9 nuove procedure sommarie (esercizio precedente: 11).

Nel 2014 il Tribunale federale dei brevetti ha evaso 20 procedure ordinarie (esercizio precedente: 18), 17 delle quali in via transattiva (esercizio precedente: 16), mentre le procedure sommarie evase sono 10 (esercizio precedente: 5), 5 delle quali (esercizio precedente: 1) per transazione o per mancanza di oggetto.

Il conto economico del Tribunale federale dei brevetti registra uscite pari a 1 715 627 franchi ed entrate (ante contributi dell'Istituto federale della proprietà intellettuale) pari a 957 453 franchi. La differenza che l'IFPI è tenuto a coprire secondo l'articolo 4 LTFB ammonta di conseguenza a 758 173 franchi e si attesta dunque a un livello nettamente inferiore rispetto ai precedenti esercizi (2012: CHF 1 384 081, 2013: CHF 1 121 248). Per la prima volta, le tasse di giustizia coprono oltre la metà delle uscite del Tribunale (55,8%). Va però considerato che un'unica procedura alquanto complessa, da sola ha occasionato tasse di giustizia per l'ammontare di 280 000 franchi. Data la sua portata, questa procedura dovrebbe costituire un caso straordinario e quindi non sarebbe lecito presumere che le entrate dell'esercizio in rassegna a titolo di tasse di giustizia possano senz'altro ripetersi.

Il sistema dei giudici non di carriera, con formazione giuridica e tecnica, continua ad affermarsi. Potendosi avvalere di giuristi qualificati e tecnici specializzati nei vari settori in discussione, i collegi giudicanti riescono a essere molto competenti. Tale aspetto è tenuto in alta considerazione anche dalle parti. Questo lascia presupporre che l'imminente insediamento di un tribunale unificato dei brevetti dell'UE non comprometterà il ruolo del Tribunale federale dei brevetti.

Contatto:

Tribunale federale dei brevetti, Dieter Brändle, presidente
Tel. 058 705 21 10, E-mail: dieter.braendle@bpatger.ch